

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 26 AGOSTO 2020

per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo:

“Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso”

Codice intervento: **D20-hydr-1786**
CUP: **E93E20000010001**

PREMESSO CHE

- con Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche OCDPC n.558/2018), il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -per il proprio ambito territoriale- è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
- in particolare, con l'art. 4 dell'OCDPC n.558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020, recante “Piano degli investimenti 2020. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di competenza” (che si intende integralmente richiamato, tra l'altro, quanto alla cornice normativa ed alle disposizioni finanziarie), HydroGEA S.p.A. è stata individuata quale soggetto attuatore di n.1 intervento ricompreso nell'Allegato 1) al decreto in argomento, codice D20-hydr-1786, denominato *Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore*;

-
- l’opera di cui al punto che precede si è resa necessaria, in diretta conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali dell’ottobre 2018, per il grave dissesto del versante su cui insiste il depuratore;
 - HydroGEA S.p.A. ha pertanto posto in essere le attività amministrative necessarie alla realizzazione dell’opera D20-hydr-1786 di cui trattasi, ricompresa nell’Allegato 1) sopra richiamato;
 - in quanto Soggetto Attuatore individuato dal citato Piano degli Investimenti 2020 e ai sensi del medesimo, HydroGEA S.p.A. ha, tra l’altro, competenza per: provvedere all’istruttoria e all’emanazione di ogni atto e provvedimento relativo all’approvazione dei progetti dei lavori, forniture e servizi, assumendo ogni adempimento, onere, attività comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato, ad ogni effetto, con riferimento a quanto disposto dall’art.14 dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, anche nei confronti di enti, autorità e, in generale, di terzi preposti all’esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalle vigenti norme; convocare, presiedere e concludere le Conferenze di servizi, nelle modalità previste dall’Ordinanza n. 558/2018, nonché delegare idoneo soggetto, appartenente alla struttura, per presiedere e concludere le stesse; per la realizzazione dell’intervento il Soggetto attuatore è Autorità espropriante;
 - ai sensi dell’art.1, comma 7 dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell’ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;
 - il progetto comporta una variante agli strumenti urbanistici del Comune di Erto e Casso;
 - gli interventi insisteranno su beni appartenenti alla gestione della rete fognaria e di depurazione, per la realizzazione o riparazione dei quali sono necessari l’asservimento o l’espropriazione di fondi privati; è stato notificato ai proprietari l’avvio della procedura di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, di cui si dà atto diffusamente in prosieguo, con termine per le osservazioni antecedente alla data della Conferenza dei servizi, secondo le modalità consentite dall’art.4 OCDPC n.558/2018;
 - con nota prot.n.7759/20 di data 07.08.20120, è stato avviato il procedimento e, attesa l’urgenza e la complessità della determinazione da assumere, è stata indetta e convocata, per il giorno 26 agosto 2020, ai sensi dell’art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, nonché dell’art.14 dell’OCDPC n.558/2018, la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per approvazione del progetto definitivo-esecutivo succitato;
 - sono stati individuati tutti i soggetti ed enti pubblici dai quali è necessario acquisire pareri, intese, concerti o atti di assenso;
 - sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di rispettiva competenza, e comunque invitati a rendere opportuno parere:
 - il Comune di Erto e Casso;
 - la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Protezione Civile della Regione
 - Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile
 - Servizio valutazioni ambientali
 - Servizio difesa del suolo
 - Servizio gestione risorse idriche
 - Servizio geologico
-

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche

Ispettorato forestale di Pordenone

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Servizio demanio

Direzione infrastrutture e territorio

Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

- l'Agenzia del Demanio – Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- il Parco Naturale Dolomiti Friulane;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
- l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale;

- si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi nel sito web di HydroGEA S.p.A., alla sezione *Società trasparente, Opere pubbliche*;
- sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati per la consultazione gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, mediante accesso, tramite specifiche credenziali, alla piattaforma telematica <https://www.hydrogea-pn.it/hydroproject>;
- il progetto in questione è altresì depositato agli atti della Conferenza di servizi, presso gli uffici di HydroGEA S.p.A. e presso il Comune di Erto e Casso;
- gli elaborati presentati, firmati digitalmente dal progettista, sono sufficienti per l'esame dell'intervento in Conferenza dei Servizi, come da dichiarazione del RUP;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

l'anno 2020, il giorno 26 del mese di agosto, presso la sede di HydroGEA S.p.A., Piazzetta del Portello, 5, 33170 Pordenone, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, sotto la Presidenza del Responsabile della Direzione Regolatoria del Soggetto Attuatore HydroGEA S.p.A., dott. Renato Villalta, responsabile del procedimento della Conferenza di servizi, giusta procura notarile di data 14 febbraio 2019.

Sono presenti, collegati in via telematica, i seguenti soggetti in rappresentanza degli Enti competenti:

- arch. Paolo De Lorenzi, in rappresentanza del Comune di Erto e Casso, giusta delega prot.n.2612 del 21.08.2020.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Giada Saccavini di HydroGEA S.p.A.. Partecipano, altresì, ai lavori della Conferenza di servizi il RUP dell'intervento e responsabile dei lavori, ing. Daniele Odorico, giusta nomina di data 25.06.2020, il progettista, ing. Nino Aprilis, e l'avv. Valeria Lettera.

Risulta agli atti di HydroGEA S.p.A., e viene dunque allegata agli atti della Conferenza di servizi, la seguente documentazione:

- nota del Comune di Erto e Casso, prot.n.2436 dd.07.08.2020, acquisita al prot.n.7723/20 dd.07.08.2020, avente ad oggetto *Avviso dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10, 11, 16 del D.P.R. 327/2001, dell'art.158/bis del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt.8 e 14 della legge 7 agosto 1990, n.241 dell'intervento "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso"*;
- nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.37824/P dd.10.08.2020, acquisita al prot.n.7867/20 dd.10.08.2020, recante [...] *Comunicazione*
- nota dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, prot.n.52575/P dd.11.08.2020, acquisita al prot.n.8388/20 dd.25.08.2020, recante *Parere forestale* [...];
- nota del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, prot.n.13778/P di data 17.08.2020, acquisita al prot.n.8105/20 dd.17.08.2020, recante [...] *Conferenza dei servizi decisoria dd.26.08.2020. Parere*;
- nota del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.38736/P dd.18.08.2020, acquisita al prot.n.8130/20 dd.18.08.2020, recante *Conferenza dei servizi di data 26 agosto 2020, codice intervento D20-hydr-1786, Comune di Erto e Casso. Lavori per la messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore*;
- nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, prot.n.12900-P dd.19.08.2020, acquisita al prot.n.8197/20 dd.20.08.2020, recante *Parere vincolante ai sensi dell'art.146, comma 5, del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.. Parere positivo. Tutela archeologica (Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 e s.m.i. e art.25 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. parere positivo con prescrizioni*;
- nota del Parco Naturale Dolomiti Friulane, prot.n.1622 di data 24.08.2020, acquisita al prot.n.8298/20 dd.24.08.2020, recante [...] *L.R. n.42/1996, art.19 – Parere*;
- nota del Comune di Erto e Casso, prot.n.2612 del 21.08.2020, acquisita al prot.n.8296/20 dd.24.08.2020, recante *Intervento di "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso" – Presa d'atto di indirizzo favorevole e delega di espressione del parere in sede di conferenza dei servizi per l'esame del progetto definitivo*;
- nota dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, prot.n.24084/P/GEN/PRA_AUT dd.21.08.2020, acquisita al prot.n.8297/20 dd.24.08.2020, recante *D.Lgs. 152/06 – HydroGEA S.p.A. – Progetto definitivo-esecutivo: "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso*;
- nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot.n.49943/P dd.24.08.2020, acquisita al prot.n.8299/20 dd.24.08.2020, recante [...] *D.Lgs. 42/2004 art.146 – Parere paesaggistico*;
- decreto del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, n.3363/AMB del 24/08/2020, acquisito al prot.n.8346/20 dd.24.08.2020, recante *autorizzazione ai fini idraulici*;
- nota del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, prot.n.55774/P di data 24.08.2020, acquisita al prot.n.8375 dd.25.08.2020, recante *DPR 357/1997 art.5. Progetto definitivo-esecutivo: "Messa in sicurezza di Erto vecchia*

in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso". Codice intervento: D20-hydr-1786. Comunicazione;

- nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.39820/P dd.25.08.2020, acquisita al prot.n.8410/20 dd.25.08.2020, recante [...] *Comunicazione;*
- nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia, prot.n.6153 dd.25.08.2020, acquisita al prot.n.8419/20 dd.26.08.2020, recante [...] *Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.14, dell'OCDPC n.558 di data 15.11 2018;*
- Decreto n.3388/AMB del 25/08/2020 del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, recante *D.Lgs. n.152/2006 – L.R. n.3/18 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore sito in loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN).*

Alle ore 10:00, il Presidente apre la riunione.

Di seguito, il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di servizi rappresenta un modello procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'approvazione dei progetti, quando, in un determinato procedimento amministrativo, siano coinvolti più interessi pubblici. Nella fattispecie in argomento, l'articolo 14 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 di data 15 novembre 2018 prevede che i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all'approvazione dei progetti ricompresi nei piani degli interventi urgenti di cui all'articolo 1 della citata OCDPC n.558/2018, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione.

Il Presidente precisa, altresì, quanto stabilito all'art.14, comma 4, dell'OCDP n.558/2018, ovvero [...] *per i progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione [...].*

In relazione al Piano particellare degli espropri – asservimenti – occupazioni temporanee, allegato 11) al progetto definitivo – esecutivo in argomento, Il Presidente, innanzitutto, precisa quanto segue:

- in data 16.07.2020 è stato avviato il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea ed all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 10, 11, 16 del D.P.R. 327/2001, dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli articoli 8 e 14 della legge 7 agosto 1990, n.241, per quanto applicabili, alla luce delle procedure obbligatoriamente acceleratorie e derogatorie previste dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 e dal decreto del Commissario delegato DCR/4/CD11/2020 dd.04.03.2020;
- la comunicazione riportava, inoltre, espressa menzione del termine di 30 giorni entro il quale, ai sensi dell'art.3, comma 3, DPR 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'amministrazione

- precedente, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato, a partire dal 16.07.2020, all'Albo Pretorio del Comune di Erto e Casso, sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione *Avvisi pubblici di espropriazione* ed è stato pubblicato, in pari data, nei quotidiani *Avvenire* e *Messaggero Veneto*;
 - entro il periodo temporale stabilito nell'avviso di cui all'alinea precedente non è pervenuta a questa Società alcuna osservazione da parte di soggetti interessati;
 - con nota prot.n.2436 dd.07.08.2020, citata in premessa, il Comune di Erto e Casso ha certificato che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo di cui trattasi è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune medesimo per la durata di 18 giorni più il giorno di pubblicazione, a decorrere dal giorno 16/07/2020 e fino al giorno 03/08/2020, e che contro di esso non sono pervenuti reclami;
 - nessuna comunicazione è pervenuta, né al Comune di Erto e Casso, né a HydroGEA S.p.A., ai sensi dell'art.3, comma 3, DPR 327/2001.

Il Presidente dà lettura della nota prot.n.37824/P dd.10.08.2020 del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale, dopo un'analisi preliminare, si comunica che detto Servizio non ha competenze sul progetto in argomento e che, pertanto, non parteciperà alla Conferenza di servizi. Il Servizio valutazioni ambientali invita, altresì, a verificare con il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche quanto dichiarato nella Relazione tecnico-illustrativa, ovvero che il progetto non è oggetto di verifica di assoggettabilità a valutazione d'incidenza.

A tal proposito, con nota prot.n.55774/P di data 24.08.2020, il Servizio biodiversità ha precisato *che le opere sono previste a diverse centinaia di metri dal perimetro della ZPS e ZSC Dolomiti Friulane, in aree prive di connessione ecologica con il sito medesimo. Per tale motivo, la verifica di significatività ai sensi della DGR n.1323 dd.11.07.2014 non risulta necessaria in questo caso e non si individuano quindi elementi ostativi in relazione agli aspetti di competenza.*

Con successiva nota, prot.n.39820/P dd.25.08.2020, il Servizio valutazioni ambientali ha, inoltre, comunicato di ritenere che *il progetto in esame possa non determinare modifiche significative agli impatti esistenti per le diverse componenti ambientali e non comporti notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che, non rientrando nella categoria progettuale punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs 152/2006, non sia necessario assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006.*

Il Presidente dà, quindi, lettura della nota prot.n.52575/P dd.11.08.2020 dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, nella quale si esprime *parere favorevole, nei soli riguardi forestali, fatti salvi eventuali diritti o competenze di terzi e restando impregiudicate le responsabilità per danni e l'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, alla realizzazione dei lavori di "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso", secondo il progetto citato in premessa. L'Autorità forestale si riserva la facoltà di prescrivere, in qualsiasi momento, opere integrative per garantire la salvaguardia idrogeologica dei luoghi.*

Il Presidente procede con la lettura della nota prot.n.13778/P di data 17.08.2020 del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, nella quale si esprime il *nulla-osta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei*

lavori in oggetto, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte del Servizio difesa del suolo territorialmente competente.

Il Servizio demanio precisa, inoltre, che il Soggetto Attuatore/Ausiliario, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà presentare comunicazione di fine lavori, con identificazione su base catastale delle opere afferenti al demanio idrico regionale.

Successivamente alla realizzazione dell'opera, il soggetto deputato al mantenimento della stessa, se diverso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dovrà presentare opportuna istanza di Concessione demaniale per il mantenimento dell'opera.

Viene data, quindi, lettura del decreto n.3363/AMB del 24.08.2020 del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con il quale si autorizza ai soli fini idraulici la società *HydroGEA S.p.A.*, nella sua qualità di Soggetto Ausiliario, ad eseguire il lavori di cui al progetto intitolato "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso" da realizzarsi in comune di Erto e Casso, così come indicato negli elaborati tecnici sopra menzionati, datati Giugno 2020 redatti dallo Studio tecnico associato *Aprilis*, via *Montereale n.33 33170 Pordenone*, conservati agli atti d'ufficio e facenti parte integrante della presente autorizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- *a conclusione dei lavori dovranno essere ripulite le intere sezioni d'alveo anche nelle aree non direttamente interessate dall'intervento in oggetto e, limitatamente ai tratti d'intervento, da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti in alveo o prodotti durante l'esecuzione dei lavori. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni della normativa vigente;*
- *le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate, a mezzo lettera, fax o posta elettronica, alla scrivente Struttura almeno 7 giorni prima dell'inizio lavori ed entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi.*

Il Presidente procede con la lettura della nota del Parco Naturale Dolomiti Friulane, prot.n.1622 dd.24.08.2020, nella quale si rileva quanto segue:

Parere ex art.19 L.R. n.19/1996

VISTO il Piano di Conservazione e Sviluppo adottato con delibera di Consiglio Direttivo n.16 del 21.05.2013 e approvato con Decreto del Presidente della Regione n.070 del 30 marzo 2015;

RICHIAMATE le norme tecniche di attuazione del Piano di Conservazione e Sviluppo;

EVIDENZIATO che una minima parte delle aree oggetto degli interventi ricadono all'interno del territorio del Parco naturale Dolomiti Friulane nella zona RG2 "Di tutela generale a media protezione";

CONSIDERATO che le norme tecniche di attuazione nulla ostano agli interventi in oggetto;

Si esprime parere favorevole per il rilascio del parere di cui all'art.19 della L.R.n.19/1996.

Il Presidente dà, quindi, lettura della nota prot.n.2612 dd.21.08.2020 del Comune di Erto e Casso nella quale si comunica che, a seguito della Deliberazione Giuntale n.8 del 20.08.2020, il Comune medesimo ha ritenuto di esprimere parere di indirizzo favorevole per l'approvazione in sede di Conferenza di servizi del progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore di Erto e Casso".

Interviene il rappresentante del Comune di Erto e Casso, attestando la conformità urbanistica alle norme del Piano Regolatore Generale del Comune di Erto e Casso, ai sensi dell'art.10 della L.R.

19/2009, delle opere relative al progetto definitivo-esecutivo “*Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso*”, esprimendo contestualmente, per quanto di competenza, parere favorevole all’approvazione, senza prescrizioni, del progetto di cui trattasi, tenuto presente che, ai sensi dell’art.14, comma 2 dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, l’approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione dell’opera o all’imposizione dell’area di rispetto e comporta vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Il Presidente dà lettura della nota prot.n.38736/P dd.18.08.2020 del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si informa che, *da un esame della documentazione visionata, non risultano competenze in capo al Servizio geologico, in quanto ai sensi della L.R. n.27/88 non sono previste varianti sostanziali allo strumento urbanistico che introducono nuove previsioni insediative ed infrastrutturali che necessiterebbero del previsto parere geologico.*

Il Presidente procede nell’analisi della documentazione pervenuta, dando lettura della nota prot.n.12900-P dd.19.08.2020 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, della quale, di seguito, si riportano le valutazioni conclusive:

l’intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche dell’ambito tutelato circostante.

*Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stessa competenza, esprime nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte **parere positivo.***

Tutela archeologica (Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 e s.m.i. e art.25 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi delle norme citate in premessa, esprime parere favorevole in relazione alle opere, ma chiede che, in considerazione dell’estensione e localizzazione delle opere previste dal progetto, si assicuri il controllo archeologico nel corso dello scavo della condotta di mandata (C2) nel tratto compreso tra il punto fotografico 6 lungo strada Beoscia ex postale e pista Peus-Sciasela e fino al punto fotografico 15, comprese le opere di drenaggio (C3) e della condotta di mandata di via dei Baci (A2) laddove le opere non vadano a sovrapporsi a reti idriche e/o fognarie già esistenti.

[...]

Le modalità dell’intervento archeologico dovranno essere concordate con questa Soprintendenza in occasione dell’avvio dei lavori di realizzazione dell’intervento B20-hydr-1786. Si precisa che eventuali rinvenimenti di evidenze antiche nel corso del controllo archeologico potranno essere seguiti da indagini stratigrafiche di approfondimento.

[...]

Si rammenta, infine, che, nonostante le considerazioni sopra espresse, rimane valida la normativa artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 per cui ogni eventuale rinvenimento di resti archeologici durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva a questa Soprintendenza.

Il Presidente prende, di seguito, in esame la nota del Servizio pianificazione paesaggistica,

territoriale e strategica delle Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot.n.49943/P di data 24.08.2020, della quale si riportano le considerazioni salienti:

Valutazione

In fase di istruttoria lo scrivente Servizio ha esaminato gli elaborati resi disponibili dal Commissario - con particolare riferimento alla relazione paesaggistica - visto il parere vincolante della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del FVG prot. 2020-19/08/2020-12900 accolto con prot. n. 49551/TERINF dd 20/08/2020 ed è pervenuto alle seguenti valutazioni.

Sulla base degli elementi forniti, attesa la tipologia dei lavori e le caratteristiche costruttive dell'opera, si sono operati i necessari accertamenti, sia riguardo la conformità del progetto agli atti di pianificazione con considerazione dei valori paesaggistici, sia ai fini della verifica di compatibilità del progetto proposto con il paesaggio interessato, anche alla luce delle indicazioni del PPR approvato.

Il progetto data la tipologia dei lavori, l'utilizzo di materiali compatibili, le opere interrato non introduce nel complesso un'alterazione del paesaggio interessato.

Si propone pertanto parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il Presidente precisa, pertanto, che, avendo l'art.4 dell'OCDPC n.558/2018 disposto la deroga all'art.146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, il presente verbale, sulla base dei due pareri allegati, tiene luogo dell'autorizzazione paesaggistica ordinariamente prevista.

Il Presidente procede nell'analisi della documentazione pervenuta, dando lettura della nota prot.n.24084/P/GEN/PRA_AUT dd.21.08.2020 dell'ARPA FVG, nella quale *si prende atto del progetto esecutivo presentato senza particolari osservazioni.*

Il Presidente dà lettura della nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, prot.n.6153 dd.25.08.2020, nella quale detta Agenzia *rilasciando il proprio nulla osta all'esecuzione delle opere, così come rappresentate negli elaborati progettuali trasmessi, evidenzia che detti terreni, per la loro peculiare natura giuridica, sono inespropriabili ed inalienabili, se non previa sdemanializzazione degli stessi, pertanto, l'occupazione delle aree di proprietà dello Stato dovrà essere regolata da apposito atto concessorio rilasciato, a titolo oneroso, da questa Direzione Regionale.*

Il Presidente dà, infine, lettura del Decreto n.3388/AMB del 25/08/2020 del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in base al quale la società HydroGEA S.p.A. è autorizzata in via provvisoria ad effettuare lo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione sito in loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN), ed alimentato da una fognatura mista dotata di scaricatori di piena e scaricatori di emergenza al servizio delle stazioni di sollevamento.

Pertanto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTI

- il parere favorevole senza prescrizioni all'approvazione del progetto, espresso in sede di Conferenza di servizi da parte del Comune di Erto e Casso, in conformità alla Deliberazione Giuntale n.8 del 20.08.2020;

- il parere favorevole nei soli riguardi forestali espresso dall'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, con nota prot.n.52575/P dd.11.08.2020;
- le comunicazioni del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.37824/P dd.10.08.2020 e prot.n.39820/P dd.25.08.2020, nelle quali, tra l'altro, si ritiene non sia necessario assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.19 del D.Lgs 152/2006;
- la nota del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, prot.n.55774/P di data 24.08.2020, nella quale si comunica che la verifica di significatività ai sensi della DGR n.1323 dd.11.07.2014 non risulta necessaria e non si individuano quindi elementi ostativi in relazione agli aspetti di competenza;
- il nulla-osta, per quanto di competenza, all'esecuzione dei lavori in oggetto formulato dal Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, giusta nota prot.n.13778/P di data 17.08.2020, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte del Servizio difesa del suolo territorialmente competente;
- l'autorizzazione idraulica, rilasciata giusto decreto n.3363/AMB del 24.08.2020 dal Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- il parere favorevole di cui all'art.19 della L.R.n.19/1996, senza prescrizioni, del Parco Naturale Dolomiti Friulane, giusta nota prot.n.1622 dd.24.08.2020;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot.n.12900-P dd.19.08.2020;
- il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui alla nota prot.n.49943/P di data 24.08.2020 del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
- la comunicazione del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot.n.38736/P dd.18.08.2020;
- la presa d'atto da parte dell'ARPA FVG, giusta nota prot.n.24084/P/GEN/PRA_AUT dd.21.08.2020, del progetto esecutivo presentato senza particolari osservazioni;
- il nulla osta con osservazioni dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, giusta nota prot.n.6153 dd.25.08.2020;
- il Decreto n.3388/AMB del 25/08/2020 del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, recante *D.Lgs. n.152/2006 – L.R. n.3/18 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore sito in loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN)*, con prescrizioni per lo scarico delle acque, per i campionamenti delle acque reflue, prescrizioni di carattere temporaneo, generale ed informazioni ed avvertenze, che qui si intendono integralmente riportate;

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e s.m.i, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assensi acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all'approvazione del progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della L. n.241/1990 e s.m.i., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA S.p.A. e formulati in sede di Conferenza di servizi;

PRESO ATTO che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento equivale alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determina la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario, e sottopone le aree interessate dalla procedura di esproprio, asservimento e occupazione temporanea al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

ATTESO CHE il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in cinque anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

VISTO il *Piano particellare degli espropri-asservimenti-occupazioni temporanee*, allegato n.11 al progetto definitivo-esecutivo, contenente la descrizione dei terreni di cui sono previsti esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, nonché delle previste indennità;

CONSIDERATO che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione, per la parte non derogata, dell'art.22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018;

CONSIDERATO che trova applicazione il disposto dell'art.4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:omissis.... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49";

RITENUTO necessario disporre, con il provvedimento motivato di approvazione del progetto in argomento, l'occupazione temporanea preordinata e non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R. n. 327/2001 in quanto applicabili, nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare;

IN ESECUZIONE dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 e del decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020

esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso", Codice intervento: D20-hydr-1786, CUP: E93E20000010001, per un importo pari ad € 1.200.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni sopra richiamate.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11:50.

Il Presidente della Conferenza di servizi

dott. Renato Villalta

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario verbalizzante

ing. Giada Saccavini

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

per il Comune di Erto e Casso

arch. Paolo De Lorenzi

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)